IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edir. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 247. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3/10. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 50. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: via Nuova N. 21.

Anno XIII. Plenilunio. - Leva il sole ore 4.18, tramonta ore 7.46. Trieste, Domenica 24 Giugno 1894 Oggi: S. Giov. Batt. - Domani: S. Prospero. N. 4550.

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO."

Parlamento italiano. ROMA 23 (N). *Camera.* Dietro iniziativa dell'on. Imbriani, il Presidente Biancheri manda un saluto a nome della Camera, ai caduti nelle battaglie di San Martino e di Solferino, delle quali ricorre domani l'anniversario *(applausi da tutti i banchi della Camera).*

Il ministro della guerra Mocenni risponde a due interrogazioni d'Imbriani; la prima sul cumulo di stipendi dei quali fruisce il generale Ferrero; la seconda sull'onorificenza concessa al maggiore Tassoni in relazione ai fatti di Sicilia. Riguardo la prima interrogazione il ministro risponde che questa del cumulo di stipendi attribuito al generale Ferrero, è una delle tante storielle messe in giro a scopo di agitazione da avversari poco scrupolosi, i quali non si peritano d'inventare quando la verità non è quella da essi desiderata. Il gen. Ferrero non gode altro stipendio che quello che gli spetta di generale di divione ed ha percepito di volta in volta le poco laute indennità di presenza, di alloggio e di trasferta attribuitegli per legge in rapporto alle sue prestazioni come presidente della Giunta superiore del catasto, carica altissima alla quale il gen. Ferrero era specialmente designato dai suoi studî, dal suo ingegno e dalla sua fibra d'indefesso lavoratore. Tutte le altre cariche coperte dal generale Ferrero, rarissimo esempio di fenomenale attività e di insuperabile abnegazione nel servire il paese, sono puramente onorifiche; per nessuna di queste egli ha mai incassato un soldo. Rileva che per coonestare la persecuzione iniziata alla Camera e nella stampa contro il generale Ferrero, fu scelto a pretesto il preteso cumulo di stipendi, mentre il vero motivo ne va ricercato in un discorso da lui pronunciato in seno alla Camera vitalizia. Protesta contro questa intimidazione, che si vorrebbe esercitare contro un senatore, diretta a menomarne la libertà di parola *(Approvazioni).*

Riguardo alla seconda interrogazione di Imbriani, dichiara di nulla aver da rispondere in più di quello che disse a proposito dell'onorificenza accordata al tenente dei carabinieri Pio Colleoni per i fatti di Villarosa. Nel concedere speciali onorificenze il Ministero procede con grandissima cautela ed ha la coscienza di non premiare che il vero valore e la vera abnegazione *(bene, bravo).*

Imbriani, eccitatissimo, risponde in forma oltremodo violenta; la Camera rumoreggia, il presidente lo richiama all'ordine. Ministro e deputato si scambiano invettive; il ministro Mocenni è particolarmente irritato contro Imbriani e si abbandona ad una violenza che non è solita del suo carattere.

Si riprende la discussione dei provvedimenti finanziari. Cambray-Digny combatte la ritenuta sulla rendita, dimostrandone la illegittimità, dopo che furono abbandonati i due decimi sulla fondiaria; perchè non si potrà più sostenere la tesi che si chiedono eguali sacrifizi a tutte le classi di cittadini. Barzilai dichiara che voterà contro; Branca fa eguale dichiarazione; Murmura invece si dichiara favorevole a questo soltanto di tutti i provvedimenti finanziari del governo.

Echi dell' incidente Mocenni-Imbriani. ROMA 23 (N). In seguito all'incidente della seduta odierna (vedi sopra) l'onorevole Imbriani nominò suoi rappresentanti i deputati Pansini e Badaloni. Questi publicheranno stasera una lettera nella quale diranno che Imbriani non ha nessuna sodisfazione da chiedere.

Sono informato di un precedente, che - se vero - non farebbe troppo onore ad Imbriani e spiegherebbe l'irritazione vivissima dimostrata contro di lui dal generale Mocenni. Imbriani si sarebbe recato ierlaltro al ministero della guerra per informare Mocenni dell'interrogazione che gli avrebbe rivolta circa il maggiore Tassoni, in base a notizie ricevute dalla Sicilia.

Il ministro avrebbe risposto ad Imbriani che le notizie da lui ricevute erano false e gli avrebbe proposto di mostrargli il relativo incartamento segreto, purchè l'Imbriani s'impegnasse sulla parola a non rivelarne il contenuto. L'Imbriani si sarebbe impegnato e presa visione dei documenti, avrebbe detto di non essere più disposto a presentare l'interrogazione. Oggi invece, facendola, avrebbe rivelato quello che aveva letto nell'incartamento segreto.

Ancora Turpin. BRUSSELLES 23 (N). Turpin, visto che il governo francese non vuol dare ai giornali alcuna comunicazione sul risultato degli esperimenti, ch'esso sta facendo col suo ultimo ritrovato, si è insospettito che le intenzioni del ministro della guerra non sieno leali ed ha rotto le trattative incamminate con lui.

Ieri sera l'inventore della melinite ha fatto ritorno a questa capitale. La «Gazette», appena informata del suo arrivo, mandò un suo redattore ad intervistarlo ed oggi già è in grado di scrivere quanto segue: Turpin ha dichiarato al nostro redattore che, irritato per gli ultimi avvenimenti e per il contegno sleale tenuto verso di lui dal governo francese, decise di rompere ogni trattativa con esso e di provvedere ai suoi interessi senza scrupoli o riguardi di sorta.

«Sono con me a Brusselles, disse Turpin, due delegati del ministero austriaco della guerra; noi ci metteremo in relazione con certi circoli, molto potenti ed influenti e riusciremo a sfruttare la mia invenzione a vantaggio mio e d'altri e a dispetto del governo francese. Io ripeto e confermo che non dirò una sola parola sul mio secreto, fintanto che un governo estero, qualunque esso sia non lo avrà comperato. Dopo lo mi atterrò strettamente al mio contratto e se alcun governo avrà comperato la proprietà esclusiva della mia invenzione se ne potrà servire a suo talento senza paura ch' io lo tradisca.»

L'imperatrice Elisabetta nel Trentino. TRENTO 23 (N). L'imperatrice è arrivata qui alle 7 ant.; proseguì subito in carrozza per Campiglio.

L'autonomia del Trentino. VIENNA 23 (N). La stampa tirolese si occupa molto della questione dell'autonomia del Trentino e commenta e discute vivamente le notizie che le giungono da Vienna sulle disposizioni del governo centrale. L'*Innsbrucker Tagblatt,* organo dei liberali tedeschi del Tirolo, trova le domande dei trentini perfettamente giustificate, dice ch'esse derivano da circostanze reali e crede che il Trentino, autonomicamente amministrato, non potrà che fiorire di più. Il Tirolo non ha nulla da obiettare contro il distacco amministrativo del Trentino, poichè senza dubio tale separazione gioverebbe anche ad esso. Per ciò il paese tutto vedrebbe volentieri che il governo si mettesse sulla via delle concessioni riguardo all'automia dell'amministrazione e a quella della scuola; ma il governo finora ha tanto esitato che, malgrado le assicurazioni da esso date, si è in diritto di dubitare che voglia finalmente decidersi a far qualche cosa davvero.

Accidente in un viaggio d'ispezione. VIENNA 23 (N). Il *Fremdenblatt* ha da Brztzau (Galizia): Il ministro della guerra, maresciallo di campo Krieghammer, il quale accompagna l'arciduca Alberto nel suo viaggio d'ispezione dell'esercito, fu rovesciato di carrozza e si ruppe un braccio. Il capo dello Stato maggiore generale, barone Beck, che si trovava nella stessa vettura, riportò soltanto alcune leggere contusioni.

I telegrammi che ci pervengono nella notte vengono publicati la Domenica nel „Piccolo della sera".

CORTE DI ASSISE.

Processo Stahly-Wolff.

Nel *Piccolo della sera* di ieri abbiamo dato relazione del deposto di Edoardo Brunelli, direttore di studio dell'avv. dott. Porlitz, che venne escusso quale testimonio, essendo il suo principale impossibilitato a comparire. Risultò dal suo esame che l'accusata aveva rilasciato a mani dell'avv. Porlitz, non già una debitoriale in cui Alessandro Monteano si sarebbe dichiarato debitore verso la Stahly di f. 1150, bensì una ricevuta di certa Luigia Lichtolep accennante all'esborso fatto a lei di tale importo da detto Monteano. L'accusata, richiesta di uno schiarimento in proposito, disse che la somma indicata nella ricevuta l'aveva consegnata lei al Monteano perchè pagasse la Lichtolep.

Chiusa così l'assunzione delle prove, la Corte si ritirò per formulare i seguenti quesiti:

I questione principale: E' l'accusata Anna Stahly-Wolff colpevole di avere, con artificiose insinuazioni ed ingannevoli raggiri e coprendosi di false apparenze, indotto in errore Anna Aichholzer, carpendole, in più riprese, la somma di f. 1128.35?

II questione principale: E' colpevole la Stahly-Wolff di avere, nello stesso modo indicato *ad primum,* carpito a Margherita Blasek l'importo di f. 1686, più una cartella di rendita italiana da lire 50 del valore nominale di lire italiane 1000?

III questione principale: E' colpevole la Stahly-Wolff di avere indotto in errore Vittoria Maniago, vantando di avere a Bucarest uno zio venti volte milionario, il quale, ad ogni suo viaggio presso di lui, le regalava dai 2 ai 3 mila fiorini, e di averle carpito, servendosi di tali raggiri, fiorini 754?

Al punto in cui il P. M. sta per prendere la parola, viene consegnata al presidente una lettera privata con l'indicazione sulla busta: D'interesse del dibattimento Stahly-Wolff.

In seguito ad accordo delle parti, ne viene data lettura. Eccone il tenore: Ieri, nel corso del dibattimento, venne detto che Anna Stahly-Wolff ebbe da Salvatore Pacifico tre figli: Giulio, Emanuele e Vittorio, e che tutti e tre furono dallo stesso legittimati. Ciò non è conforme al vero e mi preme far conoscere che io solo venni riconosciuto e legittimato da Salvatore Pacifico e che, quindi, soltanto mio è il diritto di portare il nome Pacifico, mentre gli altri nominati Emanuele e Vittorio lo fanno illegalmente. Mi consta che Anna Stahly-Wolff si portò tempo addietro a Graz e che colà fece battezzare i due suoi figli col nome di Pacifico, ciò che non avrebbe dovuto fare assolutamente. Emanuele e Vittorio devono chiamarsi dunque Stahly-Wolff e non altrimenti, ed io nulla ho che fare con loro.

Giulio Pacifico.

Nella galleria s'ode un lungo mormorio. L'accusata, che durante la lettura ha tenuto la testa china sul petto, quand'è terminata la drizza un momento e leva gli occhi al cielo, con espressione di suprema angoscia; quindi si abbandona nel più profondo abbattimento. Piange e il petto le sussulta nell'impulso di frequenti singhiozzi. Tiene le mani giunte, guantate in nero, abbandonate sulla gonna: è in uno stato da far pietà.

Dopo questa breve interruzione, il dott. Chersich, rappresentante il P. M., comincia la sua requisitoria che dura oltre un' ora. Egli, fatto con brillante eloquenza un riassunto dei fatti, in cui, con vivi colori, dipinge la moralità della Stahly-Wolff, sostiene con stringenti argomentazioni l'accusa in tutta la sua estensione, mettendo in luce una profonda scienza giuridica. Conclude chiedendo ai giurati un verdetto di colpabilità.

Il difensore, avv. dott. Padovan, cui ben poco campo rimane per basarvi la difesa, prende a dimostrare come, giuridicamente, nel caso concreto, manchino i caratteri del crimine di truffa qual'è previsto al § 197 C. p.; e, citando alcune decisioni della suprema Corte di giustizia, sostiene che non si rende reo di truffa chi soltanto spaccia delle menzogne, magari paradossali, in seguito alle quali riesce a carpire a Tizio un importo, o a danneggiarlo in qualsiasi modo, ma che le menzogne spacciate, per assumere il carattere di veri, classici raggiri, devono essere tali che il danneggiato non possa facilmente conoscerne la falsità. Carattere che, secondo lui, certamente, non hanno le fanfaluche della Stahly-Wolff, poichè alle danneggiate ben poca cosa sarebbe costato assumere informazioni sulle reali condizioni economiche dell'accusata.

Entrando poi nei dettagli, domanda ai giurati se qualcuno di loro avrebbe creduto, p. e., quella fola dello zio venti volte milionario. Indi parla della moralità della Wolff e tenta darle l'aspetto di una infelice e di una miserabile più che di una colpevole; e, in tale, incontro, esclama: Non vi sembra abbastanza sventurata questa donna, cui, nemmeno mentre siede su quel banco, ognuno può imaginare in quali condizioni di spirito, il figlio suo Giulio Pacifico sa rispettare, e, con snaturata efferatezza, pone la mano sacrilega nelle sue piaghe, e la rinnega come madre, coprendo di maggior ombra la sua vita privata. Avrebbe dovuto ricordarsi che la madre è sempre madre.

A queste parole l'accusata, coprendosi il volto con le mani, scoppia in dirottissimo pianto.

Il difensore chiede ai giurati un verdetto di non colpabilità.

Quindi il Presidente, con facile parola, e con lodevole esattezza ed oggettività, fa il riassunto del dibattimento, spiegando, in fine, con lucidità di vedute, i criteri del legislatore riguardo l'interpretazione del § 197 sul crimine di truffa. - Poscia, i giurati si ritirano per deliberare. Eccone il verdetto: al primo quesito rispondono con 8 *si* e 4 *no,* al secondo con 9 *si* e 3 *no,* e al terzo con 7 *si* e 5 *no.* Sulla base di tale responso, la Corte dichiara assolta la Stahly-Wolff dei fatti contemplati dal III quesito, commessi in danno della Maniago, mentre, dichiarandola colpevole degli altri, la condanna a 5 anni di carcere.

All'udire la condanna, la Stahly emette un lungo gemito e cade accasciata sul banco degli accusati; rimane là curva su sè stessa come corpo esanime. Viene poi condotta via, a braccia, dalle guardie.

Il difensore interpone querela di nullità e ricorso per mitigazione di pena.

*** Dabbasso, nel portone, le danneggiate Aichholzer e Blasek stanno discorrendo.

— La ga ciapà zinque ani... E cussì semo stade pagade...

— Mi volevo i mii soldi... cossa me importa a mi che i la gabi condanada?...

Un popolano, passando:

— E alora ?!...

Il giudizio popolare.

*** Domani, lunedì, comincierà il dibattimento in confronto di Andrea Trocha e consorti, per crimine di furto. Si tratta di quei furti - di cui, a suo tempo, ci siamo occupati - perpetrati in Guardiella, in danno di alcuni proprietari di negozi, servendosi i ladri di trapani per forare ed aprire gli usci.

Presiederà il dott. Fiocchi; P. M. Taddei. Per questo dibattimento sono fissati due giorni.

***

Per il 3 luglio venne fissato l'ultimo dibattimento di questa sessione; accusato è Simone Kuss; il titolo: crimine di truffa e di furto.

Presiederà il vice-presidente del Tribunale provinciale dott. Leone Fiocchi; fungeranno da giudici il cons. Huber e il segr. cav. Wolff; da protocollista il dott. Cegnar.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Il progetto Barazer. - Discussioni e pareri. In tutti i circoli nei quali gli interessi cittadini sono argomento precipuo di conversazione, si discute la parte finanziaria delle proposte dell'ingegnere Barazer, che sono note ai nostri lettori per il sunto che ne abbiamo dato, studiandoci di renderlo il più possibilmente chiaro. Da queste discussioni, per quanto a noi consta, si desume che vanno formandosi due correnti nell'opinione publica - parliamo naturalmente della classe più colta, perchè la questione non è ancora giunta allo stadio in cui possa interessare le masse - due correnti adunque, le quali mirano entrambe ad affermare la necessità che il Comune non vincoli per un troppo lungo avvenire la sua libertà d'azione in una impresa così strettamente connessa all'avvenire igienico, industriale ed economico della città. Alcuni vogliono che l'intervento di un'impresa privata si limiti puramente e semplicemente alla costruzione dell'acquedotto.

Dal momento - dicono - che noi dobbiamo pagare per intero il prezzo dell'opera, perchè dovremmo lasciare a qualcun altro la metà degli utili dell'acqua industriale e della forza motrice? Costi pure qualche cosa di più la costruzione, ma sia il Comune chiamato a sfruttarne i vantaggi. Per questi, naturalmente, la questione finanziaria non può essere risolta che per mezzo di un prestito e l'allogazione dell'opera per mezzo di un publico concorso d'asta, su un progetto di dettaglio preventivamente approvato dal Comune.

Sonvi altri invece che ritengono che non sia erroneo per sè stesso il criterio della concessione ad un'impresa privata del diritto di vendita della forza motrice e dell'acqua industriale, ma che sono inaccettabili le condizioni poste dall'ing. Barazer, specialmente riguardo la durata della concessione.

Un'impresa industriale di quel genere, totalmente nuova per noi, con pochi esempi da seguire anche fuori di qui, non potrebbe avviarsi a vera prosperità che in mano all'iniziativa privata. Sarebbe dunque anche dell'interesse del Comune il dare questa concessione, per ritirare poi un giorno dalle mani dei concessionarî l'impresa bene avviata, e già entrata nelle abitudini e nella fiducia della cittadinanza. Ma 80 anni? - neppure per sogno; tutt' al più 10.

Dove l'accordo è completo è nel ritenere che il Comune non debba esporsi ai rischi della costruzione per conto proprio. E questa è la cosa che anche a noi preme più di tutte le altre. E' certo che non troveremo appaltatori che vengano a farci l'acquedotto per i nostri belli occhi; guadagnino pure, questo è il loro mestiere... quando non perdono, ma ci diano l'acquedotto bello e fatto, ad un prezzo stabilito, previe tutte le necessarie garanzie.

*** Nella prossima seduta Consigliare la Commissione municipale al provedimento d'acqua, in adempimento dell'incarico ricevuto dal Consiglio, proporrà di nominare direttore dell'istituendo ufficio idraulico temporaneo del comune l'ing. Paladini, professore d'idraulica al Politecnico di Milano, coll'incarico di compilare, nel più breve tempo possibile, un progetto di dettaglio, tenendo conto anche del progetto Barazer e di quegli altri progetti che eventualmente venissero presentati.

Il conto di previsione del Comune. Il conto di previsione della civica Amministrazione per l'anno 1895 resterà esposto a publica ispezione, a sensi del § 82 dello Statuto civico, nella sala minore del Municipio, dal giorno 26 corr. a tutto 9 luglio p. v., dalle 9 ant. alle 2 pomeridiane.

Lo stato del Podestà di Trento. Sulle stato dell'illustre Podestà di Trento, sig. Oss-Mazzurana, ci viene comunicato il seguente telegramma spedito da Cles alle 6.30 pomeridiane: Stato piuttosto soporoso, facile deglutizione, nessun miglioramento.

Nomine e trasferimenti. Il giudice distrettuale di Cherso, Carlo Maldoner, fu trasferito a Volosca; furono nominati giudici distrettuali gli aggiunti Dionigio Ussai in Aidussina per Montona, Edoardo Rode in Comen per Cherso, l'aggiunto distrettuale Matteo Primozic in Castelnuovo aggiunto del Trib. prov. di Trieste. Furono trasferiti gli aggiunti distrettuali Giuliano Covaz da Pola a Pinguente e Antonio Laneve da Pinguente a Castelnuovo. Vennero inoltre nominati aggiunti distrettuali gli ascoltanti Matteo Brunetti per Pola, Pietro Comel per Comen e Cesare Marinig per Aidussina.

Per gli orfani Widmar. Le offerte pervenuteci a favore degli orfani di quell'infelice Alberto Widmar, che si tolse la vita il giorno 17 corr., ascesero complessivamente a fior. 154.34. Ringraziamo a nome dei poveretti coloro che gentilmente ci fecero pervenire le loro offerte.

Come già annunciammo, il fanciullo Giusto, di anni 8, venne accolto d'urgenza nella Casa dei Poveri, la cui Direzione, nell'ultima seduta, decretò l'accoglimento nello stesso Istituto anche della bambina Gisella, d'anni 11, mentre la Giuseppina, d'anni 10, venne accolta nell'Istituto Elisabettino e la Francesca, d'anni 7, venne assunta quale figlia adottiva dal sig. Giovanni Buzzi.

L'importo pervenutoci venne così ripartito:

La ditta Buchler, presso cui il Widmar era addetto quale riscuotitore, consegnò generosamente al fratello dell'estinto un certo importo per i funerali. Di questo importo avanzarono f. 11. Il sig. Carlo Widmar, le cui non liete circostanze abbiamo già esposte, ci presentò una nota per conto quartiere e vestiti per le quattro creature, di fior. 42 - detratti i fior. 11 rimasti dalle spese dei funerali, restarono fior. 31, che abbiamo versati al detto sig. Widmar.

L'importo residuale di f. 123.34 dovemmo dividerlo in cinque parti, essendo risultato che il Widmar, vedovo da alcuni anni, si era unito in matrimonio, poco prima di morire, con un'altra donna da cui aveva avuto un figlio.

Per i quattro orfani di padre e madre suindicati e ricoverati nei diversi istituti, ritirammo dalla Cassa di Risparmio quattro libretti intestati a nome dei singoli ragazzi per l'importo di fior. 24.66 cadauno. I libretti relativi vennero da noi rimessi alle Direzioni degli Istituti ove furono accolti, perchè siano consegnati ai rispettivi fanciulli all'uscita dagli Stabilimenti.

Per l'altro fanciullo, che ha la madre, consegneremo ad essa il saldo di fior. 24.70 e la preghiamo di volerlo ritirare al nostro ufficio.

I nostri artisti all'estero. Nell'esposizione generale di Belle Arti di Barcellona, figurano degnamente gli artisti nostri. Parlammo già dei quadri del Croci riprodotti dall'*Ilustracion Artistica;* nello stesso giornale troviamo oggi riprodotto uno di quegli acquerelli del Ballarini, che l'egregio artista sa trattare con tanta genialità di concetto e spigliatezza di tocco. Il critico dell'*Ilustracion* dà un lusinghiero giudizio del quadro, che rappresenta un motivo della piazza di S. Marco a Venezia, e dice che l'aquerello del Ballarini eccelle fra tutti quelli che figurano all'esposizione.

Rallegramenti sinceri al bravo artista.

Unione ginnastica. Il trattenimento nella Palestra, due volte sospeso causa il tempo incostante, avrà luogo domani sera, col programma già annunciato.

Società Operaia. Dall'ottimo periodico L'*Operaio* rileviamo che la poesia del poeta milanese Ferdinando Fontana sulla quale il m.o Giacomo Rota musicò l'*Inno* da eseguirsi nella commemorazione del XXV anniversario della fondazione della Societa Operaia, venne sequestrata per ordine dell'i. r. Procura di Stato.

E' però quasi certo - scrive l'*Operaio* - che con la soppresssione o modificazione di parecchi versi ogni ostacolo sara rimosso. La musica è gia composta.

La cena fra soci e socie, con cui l'Operaia vuol commemorare fraternamente il venticinquesimo anniversario della sua fondazione, avrà luogo la sera di sabato 30 corr., alle nove, nella sala della trattoria *Al Boschetto.* Eventuali adesione ulteriori saranno accolte dalla Cancelleria sociale.

Unione stenografica triestina. Ieri sera ebbe luogo l'annunciato congresso generale, presente un ragguardevole numero di soci. Letto ed approvato il P. V. dell'anteriore congresso, il presidente diede esauriente relazione dell'operosità sociale nel decorso anno, trattenendosi di preferenza sui risultati della scuola di stenografia e delle gare tenute fra i migliori allievi del I.o e II.o corso, con premiazione di medaglie appositamente coniate. Accennò alle festività preparate in ricorrenza del 25.o anniversario della fondazione della società, che avranno luogo oggi alle 12½ ed al sensibile aumento avvenuto nel numero dei soci.

Approvati quindi, dopo breve discussione i bilanci consuntivi per il 1899 ed il preventivo pro 1894, si passò all'elezione delle cariche sociali che riuscì come segue:

Presidente: ing. Federico Angeli; vicepresidente: G. B. Boccasini; direttori: M. Ancona, V. Rizzotti e O. Abeatici.

Il presidente ricorda quindi i meriti acquisiti dall'avv. dott. Felice Venezian per lo sviluppo della Società della quale è il fondatore; enumerò i pregi dell'opera sua sia quale presidente, sia quale dirigente la scuola, sia infine quale redattore del giornale sociale. Accenna alle onorificenze colle quali furono riconosciuti i meriti acquistatisi nel promuovere lo studio della stenografia sì dalla Società Stenografica di Budapest che dall'Istituto stenografico toscano di Firenze; fa quindi a nome della Direzione formale proposta, che a dare espressione ai sentimenti di gratitudine della Società nell'occasione che viene solennizzato il 25 anniversario della fondazione, venga il signor avv. dott. Venezian eletto a socio onorario dell'Unione. La proposta viene accolta ad unanimità, dopo di che la seduta venne levata alle ore 8¼ pom.

*** Ricordiamo che oggi alle 12 e mezzo nella sala della Società di Minerva, l'«Unione Stenografica triestina» festeggerà solennemente con una prelezione tenuta dall'egregio suo presidente sig. Ing. Federico Angeli, e distribuzione di medaglie commemorative, il 25.o anniversario della sua costituzione.

Processo di stampa a Gorizia. Il nostro corrispondente goriziano ci telegrafò ieri nel pomeriggio, troppo tardi per poter inserire nel *Piccolo della Sera* di ieri, i seguenti particolari sul processo per lesione d'onore mediante stampato svoltosi ieri alle Assise di Gorizia. Ecco il telegramma:

Oggi in seguito ad accusa sporta dal sig. Leopoldo Travani, dirigente la nostra Cassa distrettuale per ammalati, è incominciato il processo per lesione d'onore mediante stampato contro Andrea Gaberschek, direttore del giornaletto sloveno *Soca,* e Giovanni Kuscher direttore del *Rinnovamento,* altro periodico sloveno che si stampa, per farsi capire, in lingua italiana. Entrambi questi giornali, commentando a loro modo l'aggressione subita da quattro goriziani la sera del 6 agosto 1892 a Salcano da parte di provocatori sloveni, chiamarono il signor Leopoldo Travani, uno degli aggrediti, «rinnegato» aggiungendo che «per essere egli inviso era forse stato la causa principale che aveva spinto gli aggressori». Il querelante è patrocinato dall'avvocato Frapporti. I due accusati sono difesi dall'avv. Stanig di Tolmino. Al principio del dibattimento l'accusato Gaberschek e il suo difensore Stanig sollevano un curiosissimo, umoristico incidente. Entrambi pretendevano di avere per loro uso e consumo a Gorizia, città italiana, una giuria slovena; mancando questa, chiedono la delegazione del processo dinanzi una giuria slovena o l'aggiornamento finchè venisse istituita a Gorizia la giuria slovena. Ilarità clamorosa e prolungata. Non venendo accolte queste domande, l'accusato Gaberschek ritira la procura conferita al suo avvocato Stanig e si allontana dall'aula. (L'altro accusato Giovanni Kuscher non comparve nell'udienza antimeridiana.) La corte obliga l'avv. Stanig a difendere ufficiosamente.

Il dibattimento verrà ripreso questa sera.

Per il binario di rimorchio alla fabrica d'olî a S. Andrea. Lunedì 2 p. v. luglio, avrà luogo la perambulazione politica del progettato binario industriale di rimorchio alla fabrica d'olii in S. Andrea presso il chil. 1.184 della ferrovia S. Andrea-S. Sabba, di cui la notificazione magistratuale 21 p. p. maggio. La Commissione, sotto la presidenza del Consigliere di Luogotenenza G. cav. de Wintschgau, si radunerà nella fabrica d'olii a S. Andrea nel giorno suddetto, alle 9 ant. Gl'interessati sono chiamati a presentare le loro eccezioni od osservazioni alla commissione sopraluogo, sia a voce, sia in iscritto.

Festa popolare a Montebello. Per chi vuol divertirsi all'aria aperta ricorderemo che nel pomeriggio d'oggi c' è la festa popolare a scopo di beneficenza, nella pista di Montebello, col variato programma da noi riassunto ieri.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati all'ufficio d'amministrazione in via Nuova N. 21 i seguenti oggetti: 2 biglietti di pegno rinvenuti in Piazza Barriera vecchia dal ragazzo Agostino Marcolin — Un biglietto di reimpegno rinvenuto in via San Maurizio dalla sig.a Emilia Cesarek — Un paio di occhiali rinvenuto al Boschetto — Un cestellino col lavoro rinvenuto in via Madonnina dalla ragazzina Maria Krasna. — Alcuni pesi rinvenuti in Piazza delle Legna da alcuni ragazzi.

Cronaca del tempo. Finalmente il tempo accenna a ristabilirsi sul serio. Dopo tante giornate incostanti e piovose, da tre giorni abbiamo la stagione che si ha il diritto di attendersi alla fine di giugno. La temperatura è in rapido aumento. Ieri si ebbe una massima di 26.7 cent. e di conseguenza i bagni di mare incominciano a popolarsi. Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro è alto in tutta l'Europa centrale e che nelle ultime ventiquattro ore non è piovuto in nessuna località. La città più fredda è Cracovia con 12 cent. Mare tranquillo con venti debolissimi.

Malattie contagiose. Nella decorsa settimana abbiamo avuto un peggioramento nella più temuta fra le malattie che colpiscono l'infanzia, nella difterite. I casi denunziati dal 16 al 23 corr. furono 22, di cui 9 nel rione di Barriera nuova, 4 in Città nuova, 3 a S. Vito e 3 nel rione di Farneto e, caso singolare, *nessuno* in Città vecchia.

Vennero inoltre denunziati 2 casi di vaiuolo, 2 di vaioloide, 7 di varicella, 7 di morbillo, quasi tutti nel territorio e 14 di scarlattina. Morirono 1 di vaiuolo, 2 di scarlattina e 7 di difterite e croup.

I desideri del publico. Ci scrivono: Una fra le più belle passeggiate estive è certo l'ombroso viale in salita che dal Boschetto, attraversando diagonalmente il bosco di quercie, conduce sulla vetta ridente dei Cacciatore. Ebbene su tutta quella strada, che a percorrerla non ci vuole meno di mezz'ora, non si trova una panchina per riposarsi a contemplare la vallata di San Giovanni. Non potrebbe la Società di abbellimento, che si rese tanto benemerita dei publici passeggi, occuparsi della bisogna? Giriamo il desiderio alla Società di abbellimento ed eventualmente all'ispettorato alle publiche piantagioni.

Politeama Rossetti. Ricordiamo che questa sera alle 8½ si darà la seconda rappresentazione del *Barbiere di Siviglia.* Martedì terza ed ultima rappresentazione.

Per la relazione sull'esito della prima rappresentazione, rimandiamo i lettori al «Piccolo della sera» d'oggi.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Amphitrite* è partito ieri da Brindisi per Trieste; l'*Helios* pure del Lloyd, è partito da Victoria ai 21 corr. per il nostro porto.

Gite per mare. Oltre alle gite per mare già annunciate, ne farà oggi una il piroscafo *Santorio* per Capodistria; partirà alle 3.35 e ritornerà alle 8¼ pomeridiane.

Il *S. Marco* partirà per Pirano e Porto Rose alle 3¼ e non alle 3½, come fu erroneamente annunciato, e ritornerà alle 7¼ pomeridiane.

L'uomo senza calzoni. Vedete ingiustizia! L'eroe d'un celebre romanzo di Paul de Kock ne aveva tre. Lui, quel povero Giuseppe P., da Cilli, ne rimase privo del tutto. Ciò gli accadde ierinotte mentre si trovava in una elettissima abitazione... sita in via Punta del Forno. Entrò col calzoni e ne uscì senza. Oh! gli incerti delle... visite! I calzoni rappresentavano il valore di 12 fiorini.

Durante il lavoro. Il calzolaio Giov. Battista Gobbato, d'anni 47, portinaio della casa N. 12 di via Amalia, ieri, lavorando, si produsse con un trincetto una ferita di taglio alla parte inferiore del femore destro.

Il giornaliero Antonio Deandrea, d'anni 25, abitante in via della Crociera N. 4, ieri mattina, accudendo ai propri lavori si ferì con una mannaia alla mano sinistra. Entrambi ottennero le debite cure dal dott. Fonda, alla Guardia medica.

Il giornaliero Giuseppe Stefanutti, d'anni 46, ieri mattina, in un magazzino di via S. Francesco, al quale è adotto, prese un vaso contenente acido fenico, per portarlo da una scansia all'altra. Ma non eseguì forse questo lavoro colle dovute cautele, perchè il vaso gli si rovesciò adosso, ed il liquido gli produsse corrosioni di primo grado all'avambraccio destro, che lo Stefanutti avea nudo. Riportò anche una ferita di taglio alla mano sinistra. Soccorso alla meglio dai suoi compagni, intervenne poi, chiamato, il dott. Fonda dalla Guardia medica, il quale prodigò allo Stefanutti le debite cure.

Lo stradino Domenico Tofolutti, d'anni 76, abitante in piazza S. Francesco N. 2, ieri, nel pomeriggio, lavorando al Giardino Publico, ove è adetto, riportava una contusione alla mano sinistra. Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure.

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO (33)

di ARMAND LAPOINTE

— Oh! di notte... e di sorpresa...

— No, no... non è possibile. Albert-Bey e Domenico ne avevano viste ben altre nel paese dei krumiri.

— Frattanto li hanno carcerati, Passereau e Rossignol... e si è trovato nella bisaccia del vecchio una rivoltella e un portamonete pieno di monete d'oro. Era forse quello il frutto delle economie di quel mendicante?... e, della rivoltella, che se ne sarebbe fatto?

Il taglialegna che asseriva dover essere stata tutta una banda di briganti ad assassinare Albert-Bey dette una crollata di spalle.

— Mi fai ridere - disse al suo compagno - colla tua rivoltella e col tuo portamonete pieno di monete d'oro!... E' anche Passereau e Rossignol che hanno fatto scomparire Domenico? Eppure quello lì non s'è mai più visto.

— Perchè no?... Dopo averlo ucciso possono bene aver sotterrato il suo cadavere.

Quell'idea del seppellimento di una delle loro vittime da parte degli assassini non era venuta al giudice d'istruzione. Essa pareva del resto inverosimile, perchè, compiuto il delitto, avrebbero osato gli autori ritornar nel bosco per sotterrare il cadavere di Domenico? E' vero che la strana sparizione del cocchiere tenuto per morto lasciava il campo libero a tutte le supposizioni, anche le più stravaganti.

— Infine, - dichiarò uno dei taglialegna rivolgendosi allo sconosciuto, - ciò che è certo gli è che, appunto in questo luogo, è stato assassinato il povero Albert-Bey.

Lo sconosciuto volse attorno a sè lo sguardo commosso e s'asciugò una lagrima.

— Povero amico! - mormorò.

Poi, dopo un momento di silenzio, domandò

— Dunque, rientrava al castello Albert-Bey quando fu assassinato?

— Sì, era arrivato di Parigi e veniva a casa in vettura.

Lo sconosciuto interrogò i taglialegna sui particolari del delitto e potè, coi loro ragguagli, ricostituirlo presso a poco com'era avvenuto.

Ma v'era un punto sul quale i taglialegna non potevano informarlo; ed era la complicità di Giustino nell'assassinio.

— E il domestico che stava a fianco del cocchiere - egli domandò, - come s'è comportato in quel drama?

— Giustino? oh! egli è fuggito attraverso al bosco ed è andato a chiamar soccorso ad una cascina vicina; poi è tornato qua con due contadini ed ha aiutato a trasportare il cadavere di Albert-Bey al castello. Quando son venuti per prendere il secondo cadavere, quello del cocchiere, quel cadavere era scomparso.

— Ciò che fa supporre - fece osservare lo sconosciuto rispondendo piuttosto al suo pensiero che alle parole dei taglialegna - che, soltanto ferito egli è tornato in sè ed è riuscito a nascondersi in qualche asilo misterioso... Si troverà più tardi.

— Forse no! - disse uno degli operai, facendosi in ciò l'eco dell'opinione publica che vedeva nel cocchiere un complice.

— Che avvenne di poi? - domandò lo sconosciuto.

— L'indomani v'era qua la giustizia. Al castello venne un giudice, un avvocato, un notaio e una signora in lutto accompagnata da suo figlio. Finalmente questi ultimi son rimasti i soli padroni del castello delle Piccole Logge; l'altra signora, quella che si chiamava signora Albert, il signor Paolo, la signorina Carlotta, i suoi due figli, sono partiti in compagnia del notaio e non si sono più visti. Con rispetto parlando, si raccontano di brutte cose in paese sul conto della signora Albert, del signor Paolo e della signorina Carlotta, ma tutti li rimpiangono... Erano la gente più buona più onesta che si potesse immaginare, signore; facevano tanto bene a tutti.. E Albert-Bey? La sua morte è stata una vera disgrazia pel paese.

— Non si potrebbe dire altrettanto degli altri - aggiunse un altro taglialegna.

— Di quali altri volete parlare, amico mio?

L'operaio volse uno sguardo a destra e a sinistra attraverso al bosco, come se avesse avuto paura di essere inteso.

— Della signora in lutto e del signore che hanno preso il posto della signora Albert e dei suoi figli. Ah! quelli lì possono morire o lasciare il paese che nessuno li rimpiange! Quanto gli antichi proprietari erano benefici ed amati, tanto questi sono tiranni e detestati... il figlio sovratutto... Conduce una bella vita quello lì... ubriaco dalla mattina alla sera, insulta tutte le ragazze che incontra e ha sempre la rivoltella alla mano. Non fa piacere aggirarsi adesso nei dintorni del castello.

— E il domestico Giustino? - domandò lo sconosciuto.

— E' stato cacciato come tutti gli altri...

— Allora quella signora e suo figlio vivono al castello tutti soli?

— Oh! ne hanno delle persone di servizio. Ne hanno prese di nuove... e poi, viene ogni tanto un signore da Parigi.. non sovente però... è un amico del figlio... arriva in vettura e se ne va allo stesso modo senza parlar mai con alcuno. *(Co...*

Il maniscalco Andrea Beletich, d'anni 25, lavorava ieri coi piedi scalzi, quando un pezzo di ferro rovente gli piombò sui medesimi, cagionandogli ustioni non indifferenti, perciò dovette venire accolto all'ospedale.

Un villico sbalzato dalla carrettella. Il villico Giovanni Marz, d'anni 47, ieri, guidando il cavallo della propria carrettella, sulla via dell'Istria, diede di cozzo contro un paracarro, e, sbalzato fuori dal veicolo, riportò una frattura al braccio destro e una lacerazione alla faccia. All'ospedale fu accolto nel ripartimento chirurgico.

Malori improvvisi. Domenico Simonetti, d'anni 73, abitante in via dell'Acquedotto N. 8, ieri, nel pomeriggio, traversando la via stessa, in prossimità di casa sua, venne colto da improviso malessere, causa la estrema debolezza. Accorsero alcuni passanti nonchè una guardia di p. s., i quali soccorsero alla meglio il povero vecchio; indi, invocata l'assistenza della Guardia medica, intervenne il dottore d'ispezione, il quale prodigò al sofferente le cure necessarie. Ristabilito il Simonetti fu condotto a casa sua.

Ieri, nel pomeriggio, la quindicenne Emilia Faitz, abitante in via Erta N. 9, mondatrice di caffè, stava lavorando in un magazzino al Punto franco, quando venne colta da forti assalti isterici. Soccorsa dapprima alla meglio dai presenti, fu poi chiamato, il dottore d'ispezione dalla Guardia medica, il quale, recatosi sul luogo, prodigò alla sofferente le debite cure, in seguito alle quali ella si ristabilì completamente.

Ferite accidentali. Iermattina, il ragazzo di 12 anni Giacomo Gombaz, si produsse accidentalmente, con un pezzo di vetro, una profonda ferita alla mano sinistra. Accompagnato all'infermeria Treves, fu dal signor Gino fasciato e consigliato di rivolgersi all'ospedale per le necessarie cure.

Cronaca triste. Furono ricoverate ieri nelle sale d'osservazione dell'ospedale: Maria Modritz, d'anni 28, cameriera, testè arrivata da Alessandria d'Egitto, ed Elena Costanzo, d'anni 38, ambedue colte da alienazione mentale.

Audace furto. Una signora, abitante in via Rapicio, ieri, nel pomeriggio, recavasi nel negozio in manifatture Donner e figlio in via S. Antonio N. 2, ed ivi faceva vari acquisti per il prezzo di circa 75 fiorini. Venne poi chiamato un facchino per portare quel pacco all'abitazione della suddetta signora; questi se n'andò, seguito poco appresso da un agente del negozio che portava il conto. Questi giunto vicino il Giardino Publico, vide il facchino che ritornava senza il pacco. Richiestolo se lo avesse già portato alla signora, il facchino, molto turbato, rispose che entrato in una liquoreria all'angolo di via Ireneo e via Giulia, per bere un bicchier d'acqua, avendo molta sete, depose il pacco sul banco e che quando si volse, dopo aver bevuto, il pacco era sparito misteriosamente. Del fatto venne reso edotto il Commissariato di via Scussa.

Tentato furto sacrilego. La scorsa notte alcuni malfattori, s' introdussero, a quanto sembra scalando un finestrone, nella chiesa di Cattinara, e tentarono di asportare vari oggetti sacri; ma, fortunatamente, alcune guardie di finanza, passando di là, nel loro giro di servizio, se ne accorsero; sicchè i malandrini si diedero alla fuga, senza essere riusciti nel loro sacrilego intento. Inseguiti dalle suddette guardie, tre o quattro dei ladri furono arrestati; essi sarebbero vagabondi, ben noti ai registri della polizia per altre consimili imprese. Del fatto venne edotto il Commissariato di S. Giacomo.

Tentativo di furto fallito. Ieri mattina, alle 4, ignoti ladri, tentarono di penetrare, allo scopo di commettere un furto, nell'osteria di Giuseppe Salateo, in via dell'Istituto N. 4, ma ne furono impediti e posti in fuga dal cameriere Giuseppe Visintini.

Ragazzo ferito in rissa. Il giovanotto di 15 anni Alessandro Miner, abitante in via S. Sergio N. 5, nel pomeriggio di ieri, verso le due, in una rissa avvenuta sulla publica via con un altro ragazzo, fu ferito con un temperino al gomito sinistro. Una guardia lo accompagnò alla Stazione centrale di soccorso.

Ferito da un isolatore. Ierlaltro certo Angelo Vrabez, quindicenne, pastore al servizio del colono Giovanni Tvak, abitante nella campagna Cronnest, in via Cilino, trovò beghe con un ragazzo che assisteva un operaio intento alla riparazione degli isolatori del telegrafo nella suddetta via, perchè voleva impossessarsi di uno di quegli isolatori. Il diverbio s'inasprì tanto che i due ragazzi passarono a vie di fatto; la cosa finì con ciò che il Vrabez ricevette nella faccia un isolatore, scagliatogli dal suo avversario. Egli riportò leggere ferite e se ne andò al Commissariato di polizia di via Scussa a denunciare il fatto.

L'amico dell'infanzia. Nel pomeriggio di ieri, un fanciullo di sette anni circa, abitante nei pressi di via delle Sette Fontane, fu morso al braccio sinistro da un cane vagante. Alla farmacia Manzoni, ove fu accompagnato, ottenne le debite cure.

Donna ubriaca caduta. La prestaservizi Maria Kembart, d'anni 44, ieri, sconciamente ubriaca, stramazzava sulla publica via e riportava contusioni alla testa. Accompagnata all'ospedale, fu accolta nel riparto delle ubriacone.

Per accattonaggio. Dagli organi del Commissariato di via Scussa, venne ieri arrestato certo Giovanni K., da Neumarkt, d'anni 77, per insistente accattonaggio.

Lotto. Estrazione del 23 corr.

Trieste	76	49	1	53	70
Buda	73	37	64	3	22
Linz	4	66	46	64	63

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 21.8, ore 2 pom. 26.7 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.6. — Oggi: Alta marea —.— ant. 1.42 pom. — Bassa marea 6.36 ant., 8.3 pom.

Ogni giorno una. Il contino Bestiolini, eccellente giovinotto, è un po' sciocco. Appunto per ciò è molto ricercato nelle conversazioni della così detta buona società.

— Siete un bravissimo figliuolo! gli dice la baronessa Deperiti.

— E' vero, baronessa - risponde Bestiolini - e vorrei essere al posto della donna che mi sposerà!

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 23 Giugno. La Borsa di Berlino chiude: Credit 210.70, Credit dopo Borsa 210.75, Rubli 219.50, Rend. Ital. 78.12, Disconto —.—. (La chiusa precedente segnava: 210.50, 219.10, 78.10, 188.—). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 110.62, Rendita 87.65, Meridionali 603.—. (La chiusa precedente notava: 110.55, 87.62, 599.50). - Apertura Parigi: Rend. 79.35, poi sino —.—, —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.42, Italiana 79.35, Spagnuolo 65.37, Banche 636.87. (La chiusa precedente notava: 100.45, 79.30, 65.47, 637.50) — Dopo Borsa: Italiana invariata, Turchi fermissimi sino 134.12. — Da Vienna dopo Borsa: Credit nominale 352.—.

Qui Rendita Italiana da 77.50 a 77.75.

Listino. Napoleoni 9.96½ a 9.97½, Zecchini 5.85 a 5.87, Lire sterline 12.44 a 12.49, Londra 125.10 a 125.25, Francia 49.65 a 49.80, Italia 44.85 a 45.—, Banconote italiane 44.85 a 45.—, Banconote germaniche 61.25 a 61.40. Rendita austriaca in carta 98.15 a 98.35, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 120.75 a 121.—, Rendita austriaca in Corone 97.80 a 98.—, Rendita ungherese in Corone 95.— a 95.20, Credit 350.— a 351.—, Italiana 77.35 a 77.65, Lotti turchi 65.50 a 66.—, Serbi 38.75 a 39.25, Serbi nuovi 4.60 a 5.10, Croce Rossa italiana 12.60 a 13.10.

Stampato [illegible] Stabilimento Tipografico Editore del Giornale „Il Piccolo“ Redattore Responsabile Arnaldo Rocca.

COMUNICATO

Spettabile Redazione!

Noi vi saremmo infinitamente grati se, a completamento della notizia data ieri sulla iscrizione Leone, voleste aggiungere che la Direzione della nostra Società fu la prima ad aderire formalmente alla venuta del valente campione italiano, e sarebbe stata anzi felice di poter in tale incontro contraccambiare le festose accoglienze avute dai canottieri Genovesi nell'occasione delle regate per le feste Colombiane. In città al contrario era circolata la voce che la Direzione della Società «Esperia» non avesse voluto accettare l'iscrizione suddetta.

Un tanto per la verità.

Per la Società di Canottieri „Esperia“.
firmato: **Il Presidente.**

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo“ via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi prontamente facchino, praticissimo nel lavoro da cantiniere, per deposito vino. Indirizzo al „Piccolo“ 382

Ricercasi una cameriera per fuori di Trieste. Indirizzo al Piccolo. 485

Ricercasi persona con estesa conoscenza, eventualmente marito e moglie capaci di condurre osteria bene avviata, si preferiscono persone pratiche. Indirizzo «Piccolo» 487

Giovane pratico in spedizioni e manipolazioni doganali ricerca posto. Indirizzo al Piccolo. 300

Servitù scelta raccomandata prontamente disponibile. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 492

Bandaio. Ricercasi lavorante o mezzo lavorante. Indirizzo «Piccolo» 491

Giovanotto di 28 anni cerca signorina o vedova con piccola dote che sappia dirigere la casa, scopo matrimonio. Scrivere con fotografia posta restante sotto „B. B. 100“ [illegible]

Negoziante giovane, intelligente, cerca posto come viaggiatore in una casa per l'Austria, Germania, Svizzera e Francia. Gentili offerte sub E. L. poste restante. 470

Signorina cerca occupazione qualità cassiera; tedesco-italiano. Indirizzo al Piccolo 471

AFFITTANZE

Affittansi camere ammobiliate. Via Boccherie N. 5, p. II. 497

Affittasi prontamente camera, cucina sino 24 agosto. Diversi Agosto. Via Ferriera 14. 495

Affittasi camera ammobiliata con due letti. Via Sapone 1, scala III, primo piano 463

Affittansi vasti stallaggi nonchè annessa casa al numero tavolare 143, Scorcola. Rivolgersi via Ferriera 8. 466

Affittansi per stagione estiva due stanze, camerino, comodo cucina. Indirizzo «Piccolo» 458

Affittasi stanza grande ingresso libero. Via Carradori 7, rivolgersi II piano, sinistra. 483

Affittasi stanzetta ammobiliata, con o senza costo. Via Zonta 3, III piano. 480

Affittasi 24 agosto stanza grande vuota davanti. Nicolò 16, IV. 488

Affittasi stanza grande ammobiliata uno due letti. Molin Piccolo N. 1, II. 490

Affittasi prontamento in campagna due camere cucina al N. 207 Guardiella, via Scoglio. 354

D'affittare stanza ammobiliata con poggiuolo, via Caserma N. 3, II p. 397

D'affittare prontamente o da vendere villino sito scala S. Luigi N. 2 civico. (Estremità via Chiozza) 375

Stanza elegante, ingresso libero cercasi per abitazione. Offerte al «Piccolo» sub «Abitazione» 453

Stanzetta ammobiliata f. 5 oppure vuota presso marito e moglie. Indirizzo «Piccolo» [illegible]

Stanza ammobiliata f. 8, costo 22, due 40. Maiolica 11, terzo. 503

Stanza stanzetta ammobiliata, costo alloggio fiorini 19. Maurizio 3, terzo. 501

Villeggiattura nella vale del Recca. Stanze ammobiliate, pensione, modicissimi prezzi. Rivolgersi Max Decleva, Britof (Auremio). 476

Quartiere vicinanze nuovo edificio postale, I.o piano, cinque stanze parchettate, poggiuolo, camerino, bagno, cucina, andito, terrazza, cantina, annui fiorini 560. Informazioni via delle Poste 12 I p., scrittoio. 288

Erpelle-Cosina «Albergo alla Città di Trieste» alcune stanze d'affittare 352

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendesi stanza completa mobili quasi nuovi metà prezzo. Indirizzo «Piccolo» 472

Vendonsi mobili, pianoforte, musica, libri ed altri oggetti. Per informazioni rivolgersi portinaio via Cavana 2 355

Da vendere macchina Singer per sarto, orologio da tavola con musica, e mastelli rame. Via Rigutti N. 7. 482

Vendesi a modico prezzo un fornimento in stoffa, consistente in un canapè, 2 poltrone e 6 sedie. Rivolgersi via Acquedotto N. 28 III piano, porta N. 9, dalle 9 ant. alle 2 pom. [illegible]

Da vendere un motore a gas di 8 cavalli completo con refrigeratori e fondamenta. Indirizzo al „Piccolo“ 888

Da vendere causa ristrettezza di spazio un piano Bösendorfer in buonissimo stato, prezzo vantaggioso. Indirizzo al „Piccolo“ [illegible]

Occasione materassi finissimi, crino animale, solamente fiorini dodici. Paglierıcci, elastici, qualità fina, assortimento. Esposizione Torrente 32. 449

Triciclo e bicicletta da vendere. Indirizzo al giornale «Il Piccolo» 439

Da cedere in II lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Fremdenblatt“ di Vienna a metà prezzo. Indirizzo al „Piccolo“.

Pianino ottimo, prezzo bassissimo. Indirizzo „Piccolo“ 391

Casse petrolio con vasi, vuote, vendonsi vasi sciolti. Caserma 7 377

Bösendorfer vendesi buonissimo stato, motivo trasloco. Via Belpoggio 2, secondo 473

Bicicletta pneumatica inglese vendesi f. 110, sistema 94, buon stato. Indirizzo „Piccolo“ 481

Cane da caccia ammaestrato buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 461

Casotto per portinaio vendesi. San Marco 28 462

Per comprita vendita osterie, utensili e bottame Nicolò Cucagna, recapito osteria Buon Vecchio. 496

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito dalla via Rossetti, Acquedotto, fino via Giulia spilla nera con stella a sei punte con brillantini e un brillante grande in mezzo. Generosissima mancia portandola al Piccolo. 484

Smarrito una chiave inglese. Si prega di depositarla al Piccolo. 465

Smarrito ombrellino seta chiaro. Mancia portandolo via Navali 11. 469

Pappagalletto fuggito. Mancia portandolo via Armeni N. 2, secondo piano 505

DIVERSI

Possidente ventisseienne desiderebbe incontrare matrimonio con ragazza robusta, cameriera o cuoca, dote 1000-1500. Serie offerte non anonime ferme posta «Possidente 100» 500

Sposerei signorina con piccola dote purchè bella. Serie proposte 5555 posta restante. 418

Porto Rose ritirate prego lettera sub numero casa entraste. 468

Pia. Già dieci giorni che non ti incontro. Arrivederci presto. 474

Signor Giovannino B. Concambio i più fervidi voti di felicitazione. Ringraziandovi infinitamente del pensiero che all'infelice volgeste; possa rimanervi a lungo. Vi prego rispondetemi una parola, può sperare chi pensa sempre a voi? Antonietta M. 460

Matrimonio. Abile mediatore ricercasi. Scrive ve esattamente: «Biondo 30; posta restante: ricevuta giornale.» 475

Asdrubale. Sebbene in ritardo, manda infiniti auguri onomastico. Annibale. 477

Dolce caro conforto della mia vita, non mi vogliate male per mia disadattaggine. Angelo mio. vi saluto con tutto il cuore. Vo. 479

5000 fiorini disponibili per prima intavolazione. Mediatori esclusi. Domande: «Intavolazione» ferme in posta. 467

Orchestra Fenice. Dilettanti pregati intervenire puntualmente alla prova domani sera [illegible]

Due signore trovano buon costo presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 459

Signore trovano buona accoglienza presso la esperta e diplomata levatrice Giuseppina Stock, miti pretese; abita via Chiadino 208. 446

Stiratura finissima lucido buon prezzo. Acquedotto 21, Corte II. Senza macchina non danneggiasi biancheria tutto come nuovo. 504

Abilissima sarta confeziona vestiti fior. 5, massima sollecitudine. Indirizzo „Piccolo“ 347

Eleganti vestiti confezionati per signora in grande assortimento, nonchè vestaglie e blouses, tutto a prezzi modicissimi. Trovansi nel lavoratorio Benporat-Spizzichino. Piazza Borsa 3 302

Burella Corso 12, per avanzata stagione stralcio guanti seta, prezzi ridotti, lunghi tricot uso pelle 50, lunghissimi 90 429

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa. Corso 8, porta 13. 478

Mandolini napolitani, nuovo grande arrivo. Prezzi modicissimi. Stabilimento Schmidl, Palazzo Municipale. Via del Canale, Casa Czeicke 427

Assicurazione Trieste 6%, soldi 25, Vienna 55 soldi ecc. presso Alessandro Levi 403

Promesse f. 3.75 Vienna. Vincita 200.000, estrazione 2 Luglio, presso Alessandro Levi. 403

Perpetuum mobile di Corilli, applaudito al saggio m.o Luzzatto. Per pianoforte soldi 90. Stabilimento Schmidl, Palazzo Municipale. 498

La Sartorella reca; «Rodolfo Carrafina», «I drammi del mare», «Monologo de Amleto», «Dimissioni», ecc. 499

Barbieri! Ruzzier, Farneto 10. Vende due poltrone per vostro uso. 502

Sartine! Ruzzier. Farneto 10. Vende macchina cucire Singer nuova. Stralcio. 502

Sposi! Ruzzier, Farneto 10. Vende mobiglie quantità sbalorditoria, prezzi bassissimi 502

Musicanti! Ruzzier, Farneto 10. Vende due differenti armonium, sotto prezzo. [illegible]

„La Scolta“ Chi non la lesse vadi a comperarla. Agenzia Gazzette Hirschfeld [illegible]

Lista Stato 3 soldi vendibile, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Ventagli e cravatte giornalmente novità a prezzi discretissimi vendonsi nel negozio Viennese piazza della Borsa 602. 493

Qual'è la miglior bevanda rinfrescativa? L'Estratto Tamarindo dolcificato «Huber».

Trappa Slivovitz, spirito per ciliege o visciole, in bottiglie grandi soldi 80. Drogheria Fratelli Zernitz. 171

Preservativi francesi dozzina fiorini 1, 2, 3, 4. Wohl, via S. Sebastiano 4 1510

PANORAMA INTERNAZIONALE
Piazza della Borsa 14
ANCORA OGGI
COSTANTINOPOLI ED IL BOSFORO
Da lunedì 25 corrente a tutto Domenica 1. Luglio: LA SAVOIA.

Oggi Domenica 24 Giugno alle ore 4 pom. precise
unica partenza degli **OMNIBUS** per le
NOGHERE
Prezzo andata e ritorno soldi 50.
I Viglietti di partenza si ricevono sino le ore 3 pom. al **Caffè alla Barriera vecchia.**
Compagnie di 12 persone le quali desiderano di partire nelle ore antim. vogliano partecipare ciò al suddetto caffè un'ora prima della partenza. Il prezzo per l'andata e ritorno è di f. 6 franchi di tutte le altre spese.

Tombola a Pieris.
Oggi ha luogo l'annuale **GIUOCO DI TOMBOLA** a scopo pio, con **BALLO**, e alla sera sfarzosa illuminazione.
La **BANDA di Pieris** sarà alla propria stazione ad attendere i signori gitanti. Merita spender un fiorino colla gita che parte alle 2, solo per visitare il colossale **nuovo ponte sull'Isonzo.**

Si ricerca un abile TENITORE DI LIBRI
per dare lezioni nelle ore serali, della tenitura di libri commerciali. Offerte sub: **Buchhaltung** al **Piccolo.**

UNA CORONA
costa un Viglietto della Lotteria dell' Esposizione di Vienna, vendibile in Trieste presso la fortunatissima Banca o Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. — 5 Vincite principali da 10,000 Corone. Chi compera 10 Viglietti riceve uno gratis. Estrazione già Giovedì 12 Luglio. Si spedisce verso assegno o rivalsa.

NUOVO PANORAMA MONDIALE
N. 25 - Acquedotto - N. 25
Oggi nuova Esposizione
UN VIAGGIO IN TERRA SANTA - EGITTO
traversando l'Algeria, Nubia e Tunisi
Aperto giornalmente dalle 9-1 e dalle 2-11 sera
INGRESSO: Adulti soldi 20, ragazzi 10
L'Impresa.

VINI FINI DA PASTO
in fusti e bottiglie,
delle possessioni **Levi di Villanova** presso **Farra.**
Rappresentanza generale presso
ACHILLE FARCHI
TRIESTE, Telefono 376

OCCASIONE
vendita
OMBRELLINI MODERNI
a QUALSIASI prezzo
in via S. Antonio N. 5
rimpetto il Caffè „Stella Polare“

Ingresso libero
AL MONDO NUOVO
Via Cologna 4
Stazione Tramway, via Kandler
Oggi Domenica 24 Giugno
in occasione della festa di S. Giovanni
GRANDE CONCERTO
sostenuto dalla
Banda Militare
Principia alle ore 5½
Ingresso libero

APPARATI FOTOGRAFICI
di FELICE NEUMANN

VIENNA I. Stringerstrasse 10.
Prezzi correnti gratis e franco.

Fondo Ralli
ULTIMI GIORNI
Grande Esposizione Zoologica
Oltre 200 animali vivi,
delle specie più rare.
PREZZI RIDOTTI
Ingresso soldi 10
Fanciulli e militari soldi 5.
Aperto dalle 10 ant. fino le 7½ pom.

Restaurant „BOSCHETTO“
Oggi FESTA DI S GIOVANNI
Ore 5 pom.
BANDA MILITARE ed ORCHESTRA VENEZIANA
Ore 10 ant.
Mattinata dell' **Orchestra Veneziana**

XXV° Anno d'esercizio.
VENA D'ORO (Belluno)
a 550 metri
P.o STABILIMENTO IDROTERAPICO E CLIMATICO
Posta - telegrafo - farmacia
Cura razionale, soggiorno estivo senza cura
Prezzi fissi - Gite nel Cadore
Si richiedono informazioni e tariffe al
Cav. G. Lucchetti, fratelli, Belluno
Direttore sanitario dal 1. Luglio all'Ottobre
Prof. Alessandro Lustig

Convitto Nazionale „PAOLO DIACONO“
in Cividale (Friuli)
(AMMINISTRAZIONE GOVERNATIVA)
Nel suo maestoso edificio, circondato da un parco stupendo e da un vasto prato, havvi il R. Ginnasio e la R. Scuola Tecnica.
S'impartiscono gratuitamente gl'insegnamenti del corso elementare e religioso, della calligrafia, del disegno, della scherma, della ginnastica; degli esercizi militari e del ballo.
La retta annua, per vitto, medico e per le medicine ordinarie, è di lire seicento da pagarsi a trimestri.
Massima economia e sorveglianza nelle spese straordinarie.
Per informazioni e regolamento rivolgersi al
Rettore.

Economia! Igiene!
Madri di famiglia!
Se volete dare un Caffè **sanissimo, nutriente ed economico,** servitevi del
GENUINO SURROGATO
di Caffè di fichi
preparato col frutto puro
nella fabrica di
Maria Cosciancich
S. Maria Madd. Sup. 147, Trieste.
e che trovasi in vendita presso tutti i **negozi commestibili e principali drogherie** in eleganti **PACCHETTI CHIUSI** da ½ kilog., ¼ kilog. e ⅛ kilog.

PROMESSE VIENNA F. 3.75 PRIMO LUGLIO Fior. 200.000 GIUSEPPE BOLAFFIO.
vende e spedisce verso assegno o Banca e Cambio Valute in Trieste rivalsa.

FABBRICA
Calzolerie di Mödling - Vienna
27 CORSO 27
TRIESTE.

Scarponcini colorati	da f. 3.30
detti detti con bottoni	» 3.50
detti neri	da » 2.80

Scarpe nere romane	da f. 1.90
» lacca	» » 2.35
» colorate	» » 2.20

Stivaletti da uomo	da f. 3.50
Scarpe	» » 3.50
dette colorate	» » 4.—

Crema e Vernici inglesi per pulire scarpe colorate.

Stivali colori natur.	da f. 5.50
detti da signora	» » 5.—
Opanke da signora	» » 2.30

TERNO! TERNO! TERNO!
Guadagno sicuro.
Il sistema di combinazione del celebre matematico Sig. G. Mihalik di Budapest si distingue da quelli di tutti gli altri sedicenti matematici per la sicurezza delle calcolazioni. Dopo ogni estrazione vengono incassati terni infallibili, i quali solo il signor Mihalik fu ed è in grado di combinare, in antecipazione. Così anche questa volta i numeri 34, 48, 85, per l'estrazione di Vienna del 16 Giugno e i numeri 14, 52, 61 per l'estrazione di Graz del 16 Giugno, furono coronati da buon successo, giacchè con questi si raggiunsero numerose vincite. Ordinariamente già alla prima giuocata, di certo poi alla seconda od alla terza si fanno quelle vincite che dimostrano le immense doti di questo illustre maestro.
Chi vuole dunque provare la sua fortuna al lotto si diriga subito soltanto al Sig. G. Mihalik a Budapest, la risposta gli sarà data a ritorno di corriere e la vincita seguirà prontamente.
Alle lettere che si devono dirigere al Sig. **G. Mihalik, Budapest, Fiok N. 84,** sono da accludersi 3 francobolli da 5 soldi per le spese postali.

SENAPISMO RIGOLLOT
Contro le *CONGESTIONI, DOLORI, REUMI, l'INFLUENZA,* ecc.
INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE.
Si vende in scatole, di ferro bianco, di 10 fogli, in tutte le Farmacie del mondo.
ESIGERE su ogni foglio, il nome e l'indirizzo dell'inventore, P. RIGOLLOT, 24, Avenue Victoria, PARIGI.

Soltanto una volta nella vita
presenta la straordinaria favorevole occasione di acquistare **un completo vestito da uomo** al prezzo favolosamente basso di
fiorini 6.90 fiorini
Questo vestito, consistente in sacchetto, calzoni e panciotto, è lavorato con tutta solidità, secondo il taglio più moderno con le ottime stoffe di panno ultima novità di Brünn e Reichenberg.
Soltanto f. 1.75 costa un elegantissimo paio di calzoni di durata ed alla moda
Questi calzoni, lavorati con tutta solidità con le ottime stoffe di panno ultima novità di Brünn, sono durature e di taglio moderno e si possono avere soltanto sino a che dura la provista al prezzo derisorio di fior. 1.75.
Un taglio calzoni di lana pecorina - stoffa di moda fior. 1.40
1 taglio di lana pecorina - stoffa di moda, per un vestito completo f. 3.50.
Esclusiva vendita per l'**Austria-Ungheria**, soltanto sino a che dura la provvista, presso il rappresentante delle riunite fabbriche di lana
ADOLF FISCHER Vienna, VIII Rotherhof 8
NB. Spedizione soltanto verso rivalsa. La merce, non convenendo viene cambiata senza obbiezine di sorta. Campioni non si spediscono. Quali misure del vestito sono sufficenti: la larghezza del petto e la lunghezza dei calzoni; per la misura del soprabito, la larghezza del petto e la lunghezza delle braccia.

AVVISO.
Compagnia di navigazione a vapore
ELLENICA
MAC DOWALL & BARBOUR
Il celere ed elegante vapore **«Athina»** di recente costruzione, che percorre 14 miglia, ed offre tutti i comodi richiesti dai passeggeri, eseguisce regolare servizio fra
Corfù e Pireo
due volte la settimana.
Partenze da **Corfù:** ogni *Giovedì* alle 4 pom. per Patrasso e Pireo; arrivo *venerdì* alle 4 pom.
e *Domenica* alle 4 pom., toccando Cefalonia, Zante, Patrasso, Pireo; arrivo *martedì* alle 5 ant.
Coincidenze a Corfù coi vapori italiani ed austriaci provenienti da Brindisi, Trieste, ecc.

Occasione per l'estate
nel
Magazzino D. LESSNER
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 83
Sotterraneo, piepiano, mezzanino e I.o piano

200 **Levantine**, colori garantiti, senza concorrenza, nei disegni i più moderni	**20** soldi al metro
Bellissime Battiste vere francesi prima 60 soldi, adesso	**30** » » »
Zephir-Crêpe, nei più nuovi e bei disegni	**20, 26, 30, 35, 40** » » »
Crêpe della Bosnia	**25** » » »
Stoffe di lana, doppia altezza	**30, 35, 40** » » »
Stoffe di pura lana Pepita, doppia altezza	**65** » » »
Crêpon di lana, doppia altezza	**65** » » »
Battista-Zephir, di una bellezza sensazionale, con bordura a giorno prima f. 1 ora	**40** » » »
Stoffe di seta Pepita	**f. 1.20** » »

Grandioso assortimento delle migliori Stoffe di lana e lavabili a prezzi eccezionalmente bassi.

Per la provincia campioni e giornali illustrati si inviano gratis e franco.